

Cara Unità

Dialoghi

Luigi Cancrini



Laura Valentini

Il bambino che piange insulti

È proprio strano, Berlusconi, che a suo dire riesce a fare tutto mostra in diretta TV la sua incapacità totale a sostenere un dibattito, non riesce proprio in una cosa che un qualunque professore sa invece fare, spesso molto bene: rispondere a delle domande. Strano.

RISPOSTA ■ Rispondere a delle domande significa accettare il contraddittorio. Significa accettare, cioè, il principio per cui, nella vita, guardare ad un problema da due o più punti di vista diversi permette sempre di capirlo meglio, di saperne qualcosa di più. Significa accettare l'idea per cui l'uomo saggio è quello capace di avere dei dubbi, di non ragionare in bianco e nero (io il buono e tu il cattivo, io il bene e tu male) ma significa poi, soprattutto, sapere e riconoscere che la democrazia si fonda sul dialogo, sulla riflessione continua (e a volte tormentata) sulla relatività delle proprie posizioni e convinzioni. Il pensiero, scriveva un grande psicoanalista come R.W. Bion, chiede fatica e porta, spesso, dolore. Considerazioni difficili da fare e da accettare, probabilmente, per un uomo cui piace l'idea (il sogno) di tornare bambino (al tempo in cui i fatti i comportamenti sono più importanti delle parole) e che bambino davvero e fino in fondo si dimostra quando si arrabbia: arrivando a piangere insulti con quelli che osano porgli in pubblico domande che potrebbero mettere in crisi le favole da cui lui si sente rassicurato.

PINA

Davide Anzalone

Mi dispiace che nessun giornale importante, parlando del programma "Vieni via con me" del 22/11/2010 tra i tanti nominati non abbia neanche citato Davide Anzalone, comico con disabilità, che pure è intervenuto al programma, rappresentando quindi una novità nel mondo televisivo e, a mio parere, una possibilità di comunicazione con l'indifferenza al tema dell'handicap che avviene non solo da parte della società intesa come Stato, ma, proprio dei singoli in-

dividui. Ho notato in questa "negligenza" l'atteggiamento che spesso ha la gente rispetto ai disabili: ignoranza nel senso letterale del termine, cioè li ignora, non esistono.

LINO D'ANTONIO

Chi è davvero Caldoro

Devo prendere atto che il governatore della Campania, Caldoro, è oggetto da parte dei media di una benevola considerazione, secondo il mio giudizio, immeritata. Da non dimenticare che Caldoro ha impiantato la sua campagna elettorale sull'avvenuto mira-

colo berlusconiano dei rifiuti. Adesso crede forse meno alle qualità santifiche e salvifiche di Berlusconi? E come pensa di spiegare ai cittadini il fallimento del governo del fare? Colpisce tra l'altro, la sua acquiescenza nei confronti del coordinatore del PdL Cosentino, che ha gravemente complottato contro di lui, accreditando un'immagine di politico flebile, inespressivo ed improduttivo, telecomandato in tutto da Roma. Di fronte a questa figura inesistente di amministratore, che dalla sua elezione non ha prodotto alcunché di buono e di propositivo, limitandosi a semplici enunciazioni, l'opposizione in Campania, ne dovrebbe chiedere con forza le dimissioni. Fino a quando riuscirà a campare di rendita, accusando la precedente gestione?

GIANNI TIRELLI

Reagire con più decisione

E poi ci domandiamo per quale motivo, di fronte all'implosione del modello berlusconiano, questa sinistra (inverosimilmente), non guadagni consensi! Ci indigniamo tanto (e a ragione), della vergognosa sudditanza di questa cricca al governo verso il re taumaturgo e, quando lo stesso, irrompe in uno dei programmi televisivi della sua personale lista di proscrizione, tutti ammutoliscono o, al più, ostentano poco convinti sorrisetti di finto sarcasmo e meraviglia. Ma come pensiamo di potere detronizzare il Nano malefico e la sua corte, se oltre al suo potere mediatico, può contare sulla codardia e il buonismo mieloso di una opposizione senza spina dorsale? Di quali altre vergogne, soprusi e crimini, si dovrebbe ancora macchiare, un Primo Ministro, piduista e in odore di mafia, dalle frequentazioni agghiaccianti (Gelli, Dell'Utri, Mangano, Cosentino, ecc), e consumato da uno stile di vita

degno solo di un pappone di quart'ordine, perché la sinistra trovi la forza, il coraggio e la dignità, necessari per abbattere quel muro di omertà e apatia, innalzato a mascherare la sua immobilità? E' tempo di suonare la carica.

VALENTINA BUFANO

Moratti ha chiuso le scuole serali

So che la Moratti invierà opuscoli agli elettori con un elenco dei risultati della sua Giunta. Non so cosa conterrà tale elenco ma dò per scontata una lacuna e mi premuro di colmarla, affinché gli elettori abbiano di questa Sindaca e del suo operato un quadro completo. La Giunta Moratti ha gravemente danneggiato le scuole civiche in generale e in particolare la scuola che io frequentavo, il liceo serale Ghandi, arrivando a chiuderlo con motivazioni evanescenti contro il parere del Tar che più volte ha ingiunto al Comune di riaprire le classi dell'unica scuola paritaria serale. Attenzione elettori: se voterete centrodestra voterete per chi ha sputato sugli studenti lavoratori; se riconfermerete il centrodestra avrete votato per chi ha riso in faccia a persone che volevano solo istruirsi, senza avere i mezzi economici per permettersi quelle scuole private che prendono fiumi di denaro dallo Stato.

RENATO PIERRI

L'omosessualità secondo il Papa

Nel libro "Luce del mondo", il Papa afferma che l'omosessualità non sarebbe "moralmente giusta", giacché "rimane qualcosa che è contro la natura di quello che Dio ha originariamente voluto". Credo che se il Papa aves-



La satira de l'Unità

virus.unita.it

